

Seminario 1
Lo studio dei mercati turistici; filiere e catene del valore
turistiche
Introduzione: vedute sull'industria turistica nella storia

a cura di Marco Bellandi

Quando è cominciata l'industria turistica?

La "cultura termale" dell'epoca imperiale portò in seguito Roma a sfruttare le sorgenti anche per usi terapeutici specifici. Tra i primi esempi le Acque Albule di Tivoli, per le quali venne edificato un grandioso stabilimento termale circondato da ville della classe agiata romana e meta di soggiorni di villeggiatura. Le Acque Albule, ricordate da Virgilio nell'Eneide, furono anche oggetto di menzione da parte di numerosi Autori dell'epoca per le loro proprietà terapeutiche. Altrettanto note e sfruttate furono le acque di Chianciano.

Le terme del golfo di Napoli, Pompei, Pozzuoli ed Ischia, videro sorgere i complessi termali e residenziali più grandiosi e rinomati dell'impero romano non solo per la bellezza dei luoghi ma anche per la straordinaria ricchezza e varietà delle sorgenti terapeutiche.

www.benessere.com/terme/storia_termalismo.htm

Quando è cominciata l'industria turistica?

Nell'800, con l'ulteriore progredire delle scienze chimiche, fisiche e biologiche, l'acqua minerale si delinea nella sua fisionomia moderna di farmaco complesso e irriproducibile artificialmente. Una grandissima quantità di studi e l'attività di illustri cultori del termalismo garantiscono un supporto scientifico alle terapie, ne ampliano i campi di intervento e le metodiche di applicazione.

I reparti di cura degli stabilimenti termali vengono ampliati e potenziati, mentre la stazione termale si trasforma da luogo puramente di svago, quale era nel '700, a qualcosa di molto simile all'antico luogo romano di salute, arricchimento culturale e sociale, occasione di riflessione ed occasionale sede di incontri politici discreti.

Anche l'architettura termale subisce un netto incremento e le stazioni si arricchiscono di strutture anche imponenti e fastose: parchi, giardini, luoghi di incontro e lussuosi alberghi.

Assistiamo, tra l'800 ed il '900, al fenomeno del termalismo d'élite. L'élite economica e culturale va a "passare le acque" ed a ritemprarsi alle terme, ma progressivamente il fenomeno si estenderà alle classi medie

www.benessere.com/terme/storia_termalismo.htm

Quando è cominciata l'industria turistica?

Tra la fine del primo millennio e l'inizio del secondo, la pratica del pellegrinaggio assunse un'importanza crescente. I luoghi santi della Cristianità erano Gerusalemme, Santiago de Compostella e Roma, e la Via Francigena rappresentò lo snodo centrale delle grandi vie della fede....

Il pellegrinaggio divenne presto un fenomeno di massa, e ciò esaltò il ruolo della Via Francigena che divenne un canale di comunicazione determinante per la realizzazione dell'unità culturale che caratterizzò l'Europa nel Medioevo...

L'uso crescente della Francigena come via di commercio portò a un eccezionale sviluppo di molti centri lungo il percorso..

Alberto Conte

<http://www.viefrancigene.org/it/>

Quando è cominciata l'industria turistica?

Una nuova idea di viaggio

*Fu quello infatti un momento in cui, nella storia della mentalità collettiva, il viaggio acquistò valore per le sue intrinseche proprietà. Indipendente dalla soddisfazione di questo o quel bisogno, si propose esso stesso come unico e solo fine, in nome di una curiosità fattasi più audace, in nome del sapere e della conoscenza da un lato e del piacere dell'evasione, del puro divertimento dall'altro. Questa idea innovativa cominciò a diffondersi in Europa sul finire del XVI secolo e si incarnò nella voga del 'viaggio in Italia'. Il quale dunque, pur praticato da tempo, si configura come istituzione solo alla fine del secolo successivo, quando diventa la tappa privilegiata di un 'giro' che i giovani rampolli dell'aristocrazia europea, gli artisti, gli uomini di cultura, cominciano a intraprendere con regolarità. Il 'giro' presto diventa una moda e ad esso è assegnata anche una dicitura internazionale: il **Grand Tour**.*

<http://grandtour.bncf.firenze.sbn.it/racconto/tradizione-del-grand-tour/la-nascita-del-grand-tour>

Quando è cominciata l'industria turistica?

Nel 1700, dopo ulteriori opere di bonifica, Viareggio conobbe una notevole espansione territoriale e demografica favorita anche dal fiorire di nuove attività come l'agricoltura e la cantieristica navale. In questo periodo la città fu elevata al rango di Comune con diritto di riunirsi a consiglio.

Con l'avvento dell'era napoleonica, sotto l'impulso di nobili e signori, attirati dal clima e dai bagni di mare, l'abitato fu arricchito di nuove e stupende costruzioni architettoniche che, ancora oggi, fanno mostra di sé per le vie e le piazze del centro.

Anche se la balneazione era praticata da tempo, i primi [bagni](#) risalgono al 1823, infatti, furono aperti il Dori e il Nereo che in ogni caso, non permettevano l'ingresso ai due sessi se non in maniera separata.

Nel 1860 la Lucchesia e Viareggio entrarono a far parte del Regno d'Italia.

Alla fine del 1800 sorsero altri stabilimenti balneari come il Nettuno o il Balena e il lungomare fu reso ancora più ricco e sfarzoso da costruzioni in stile Liberty. In questo periodo Viareggio ha acquistato una valenza culturale e turistica, che, né le due guerre, né l'avvento del fascismo e la proclamazione della Repubblica Italiana, hanno minimamente ossidato.

<http://www.versilia.org/territorio/cultura-storia/viareggio.asp>

Quando è cominciata l'industria turistica?

«Quand'ero bambino si diceva che a Firenze i fiorentini andavano in villeggiatura alla Madonna della Tosse, ed erano i fiorentini stessi che lo dicevano. La Madonna della Tosse è una chiesina presso l'antica barriera delle Cure ora scomparsa, ha il portichetto davanti come quella dei villaggi, è intima e religiosa.

Oggi si trova in città, in piena città, si è fabbricato per oltre un chilometro dopo di essa, ma allora si trovava sul limitare della campagna, circondata da cascine, orti, casette d'ortolani e povera gente. [...]

La Madonna della Tosse è un'esagerazione che aveva un significato reale, perché le villeggiature a quel tempo si facevano a pochissima distanza dalla città, otto o dieci chilometri al massimo, e più di sovente due o tre. [...]

*E quando oggi all'avvicinarsi dell'estate, a proposito di villeggiature, di progetti e di partenze, o magari solamente di desideri sento pronunziare i nomi di Saint-Moritz, il Semmering, l'Alto Adige, il Cadore e l'Engadina, la Val d'Aosta, Chamonix, Biarritz, Ostenda e il Lido di Venezia, mi tornano alla memoria i nomi che si facevano allora: Scandicci, Marignolle, Compiobbi, Bagno a Ripoli, Candeli, il Ponte a Ema, Varlungo, Torre del Gallo... Quando si diceva Fiesole già si diceva una parola di sapore esotico in fatto di villeggiature, e quelli che andavano a Fiesole aveva tutta l'aria di chiedere il passaporto..» **Palazzeschi** 1932, citato in*

<http://www.bassavelocita.it/la-villeggiatura-chi-se-ne-ricorda-piu/>

Quando è cominciata l'industria turistica?

Oggi sembra tutto facile, siamo tutti turisti. Ma quando nasce il turismo organizzato? Il turismo di massa per vedere la luce ha avuto bisogno della rivoluzione dei trasporti....

Tutto nasce il 5 luglio 1841. Quel giorno parte l' "Escursione di Thomas Cook da Leicester a Loughborough e ritorno". E' una gita nella campagna del Derbyshire di appena 11 miglia. L'idea di Cook però è rivoluzionaria. A quel viaggio filantropico partecipano 570 persone della low class e lavoratori del settore laniero. Pagano appena uno scellino per un pacchetto di divertimenti che comprende il trasporto in treno su sedili in terza classe, su scomode carrozze scoperte chiamate "vagonetti". Il viaggio include anche il pranzo e "uno spettacolo di gran galà". C'è già tutto il palinsesto edonistico delle vacanze a buon mercato mondializzate dal consumismo.

Mauro F. Minervino

<http://www.classtravel.it/2012/09/10/thomas-cook-alle-origini-del-turismo-di-massa/>

Quando è cominciata l'industria turistica?

La 'vendita di esperienze' turistiche ha dunque una tradizione relativamente breve che ha origine proprio in Gran Bretagna a metà dell'800 con l'invenzione del viaggio pubblico organizzato. A partire da quel giorno d'estate del 1841 il turismo di massa prima si affianca e poi subentrerà del tutto allo stile già declinante del Gran Tour classico. Il viaggio di formazione affermatosi in Europa già verso la metà del '600, era stato per secoli esperienza irrinunciabile di scoperta dell'altrove, orientato verso mete lontane ai confini d'Europa e le città capitali dell'arte e della cultura, ma appannaggio solo di nobili e intellettuali che avevano il tempo e il denaro per viaggi lunghi e avventurosi.

Mauro F. Minervino

<http://www.classtravel.it/2012/09/10/thomas-cook-alle-origini-del-turismo-di-massa/>